

Girone C

MARCATORI

15 RETI: Somigli (SETTIGNANESE)

10 RETI: Metaj (FORTIS JUVENTUS), Confietto (ZENITH AUDAX)

9 RETI: Ricci (AFFRICO), D'Auria (ORANGE D.BOSCO), Riccio (VIRTUS ARCHIANO)

8 RETI: Corsi (AQUILA MONTEVARCHI), Khtella, Maresi (PIANESE)

7 RETI: Tiossi (AQUILA MONTEVARCHI), Dei (S.FIRMINA)

AREZZO F.A.

Fortis Juventus

AREZZO F.A.: Barchielli, Panozzi, Perugini, Bruni, Zanfir, Censini (72' Fabbriiciani), Muncicchi (70' Peruzzi), Martini (45' Broetto), Aldi, Laurenzi, Sereni (50' Daci). A disp.: Pazzaglia, Rosi. All.: Paolo Tirinnanzi.

FORTIS JUVENTUS: Locatelli, Gallinelli, Brazzini, Lapi, Graziani, Marinelli, Avdullah, Moretti, Merendi, Panichi, Metaj. A disp.: Programma, Benvenuti, Bregu, Buzzigoli. All.: Francesco Chiarugi.

ARBITRO: Fejzi Luzaj sez. Valdarno.

RETI: 37' Aldi, 22' e 76' Bregu, 50' Graziani, 79' Metaj.

NOTE: partita sospesa al 50' per infortunio di Sereni e ripresa dopo circa 25 minuti.

La squadra dell'Arezzo Football Academy ha subito un'altra pesante sconfitta interna per quattro a uno ad opera della Fortis Juventus. Più che dal risultato, la gara è stata però caratterizzata da un infortunio capitato al 50' a Gianmarco Sereni, capitano degli amaranto. Dopo un contrasto di gioco per un brutto infortunio al ginocchio il ragazzo si è accasciato a terra con dolori lancinanti. La partita è rimasta così interrotta per 25 minuti a causa dell'intervento del 118 che ha svolto il primo soccorso, trasportando Sereni in ospedale dove i sanitari lo hanno curato per poi dimetterlo in serata. La convalescenza dovrebbe essere di circa un mese ma c'è speranza che il capitano possa tornare anche qualche giorno prima. A lui, un caloroso in bocca al lupo e l'augurio di rivederlo presto in campo. La partita, per la cronaca, sino a quel momento, era stata giocata molto bene dagli amaranto che erano riusciti a creare numerose occasioni da rete colpendo un palo con Muncicchi al 35' ed una traversa con Laurenzi al 37' Proprio sugli sviluppi della traversa, arrivava la rete dell'Arezzo F.A. grazie ad Aldi pronto a ribadire in rete il pallone. Un vantaggio pienamente legittimato da un buon possesso palla ed anche da una costante pressione nei confronti degli avversari apparsi in costante affanno. Alla fine del primo tempo nessuno avrebbe potuto pensare ad una debacle così pesante per i padroni di casa per i quali la ripresa è diventata un vero e proprio calvario. Al 42' la Fortis andava vicina al pari con un tiro dal limite dell'area di Benvenuti sul quale interveniva prontamente Barchielli, autore di una parata strepitosa con pallone deviato in angolo. Al 45' mister Tirinnanzi si è visto costretto a sostituire a causa di problemi fisici Martini, uno dei migliori della sua squadra, e poi al 50' sulla tre-quarti amaranto l'infortunio a Sereni che dava la svolta all'incontro. La partita rimaneva interrotta per quasi mezz'ora ed alla ripresa del gioco i ragazzi di Tirinnanzi andavano subito in affanno. Sugli sviluppi della punizione concessa agli ospiti alla ripresa del gioco, Graziani di testa intercetta il pallonem, spedendolo alle spalle di Barchielli. Una volta raggiunto il pareggio, gli ospiti si galvanizzavano e dopo dieci minuti, al 62', passavano in vantaggio con Bregu, abile nello sfruttare un pallone proveniente dalla destra e a insaccare con una sorta di tap-in in area. L'Arezzo F.A. si demoralizzava e non riusciva più a creare niente di costruttivo. Negli ultimi cinque minuti arrivavano così altre due reti. La prima al 76' con un tiro da fuori dell'ottimo Bregu che mandava la sfera sula destra del portiere e la seconda proprio allo scadere, al 79', grazie ad Metaj, abile ad approfittare di una dormita generale del reparto arretrato avversario impadronendosi del pallone e spedendolo alle spalle dell'incolpevole Barchielli. Per gli amaranto un altro k.o. che fa diventare sempre più in salita la strada verso quella salvezza sempre più lontana. Rimane un barlume di speranze per i primi 50 minuti di gioco che hanno fatto vedere una squadra viva e pronta a lottare, ma le partite durano più di ottanta minuti e quindi servirà curare a fondo questo aspetto per tentare un'impresa che sembra decisamente improba. Dalla redazione di Calcioipiù i migliori auguri di pronta guarigione al capitano dell'Arezzo Football Academy Gianmarco Sereni.

Settignanese

Lanciotto Campi

SETTIGNANESE: Saccardi (72' Fiani), Barsotti, Lanza (71' Tweed), Sorrenti, Fianca (24' Pampaloni), Maddaluni, Oliveri (68' Del Regno), Privitera, Aimonetti (52' Capanni), Tambone, Jobard. All.: Marco Brunetti.

LANCIOTTO: Cantini, Campani (47' Zani), Nistri, Ruffo (61' Bruni), Mazzei (51' Talozzi), Di Gioia, Bogani, Musa (52' Nanni), Allegri (65' Scatizzi), Nicolamarino, Muho. A disp.: Lagonigro. All.: Francesco Petrucci.

ARBITRO: Toce di Firenze.

RETI: 13' rig. Brenna, 44' Tambone, 70' Capanni.

NOTE: ammoniti Lanza (Settignanese); Campani e Nicolamarino (Lanciotto). Rec.: 1' e 4'.

Servivano tre punti alla Settignanese per proseguire la marcia in testa alla classifica e tre punti sono arrivati, come da pronostico, contro il Lanciotto. Una partita piuttosto povera e messa in discesa, per i padroni di casa, da un rigore tanto giusto quanto ingenuo, provocato un po' dalla retroguardia ospite nel suo complesso, dopo poco più di dieci minuti di gioco. L'avvio di gara vede infatti un sostanziale equilibrio, con un rischio per parte: Saccardi rischia, su un rinvio di piede, di servire Allegri al limite dell'area; Tambone invece impegna centralmente Cantini un minuto dopo. Al 13' però, come detto, l'episodio che indirizza la partita in direzione dei rossoneri. Tambone serve un pallonetto in area, con la difesa del Lanciotto che si mostra poco reattiva e Campani completa l'opera affossando Aimonetti a pochi passi dalla porta. Dal dischetto Brenna angola troppo perché il tufo di Cantini possa avere successo. Ospiti che a questo punto faticano a ritrovarsi e a creare presupposti che impensieriscano la difesa della Settignanese. Sono quindi i ragazzi di Marco Brunetti a tenere il pallino del gioco: al 20' Lanza mette al centro per Oliveri che dopo un rimpallo calcia a rete, ma troppo debolmente. I padroni di casa perdono poi proprio Brenna per un problema muscolare, così Pampaloni va a sostituirlo al centro della difesa. Il primo vero sussulto da parte ospite arriva alla mezz'ora: Campani suggerisce per Allegri che dal lato corto dell'area gira verso la porta, trovandola sì ma senza la potenza necessaria. Sul ribaltamento Tambone trova spazio al limite per calciare ma spedisce alto. Il ritmo della gara rimane non troppo alto, anche perché il campo costituisce spesso un'insidia per i centrocampisti e la lotta si mantiene proprio nella zona centrale. Al 40' però c'è anche la prima vera occasione costruita dal Lanciotto: Bogani trova a centro area Allegri, che sfrutta un rinvio sbagliati di Sorrenti e per poco non trova il tocco vincente. Si arriva quindi all'intervallo con la Settignanese avanti ma l'esito ancora da decidere. La capolista riparte però con il piglio giusto e mette subito alle corde il Lanciotto, trovando subito il raddoppio. Prima Pampaloni impegna Cantini su punizione, con una sventolata dai trenta metri. Poi, sul corner, Tambone trova una traiettoria maligna che inganna Cantini, non trova sicuro in uscita, ed entra direttamente in rete. È un gol che sa di colpo del ko per la squadra di mister Petrucci, che comunque prova a cambiare le sorti dell'incontro con qualche cambio. A sfiora nuovamente la rete è però la formazione di casa. Altro angolo di Tambone, Cantini va a vuoto e Lanza colpisce la traversa di testa. Ospiti che sembrano non credere troppo nella rimonta, anche perché nella metà campo offensiva le sortite sono davvero poche. Il neo entrato Capanni sfiora il tris con un piatto sinistro dal limite, su assist di Jobard. Quindi lo stesso Jobard spreca una grande occasione, controllando male un assist filtrante di Lanza, solo davanti al portiere. Alla fine però il terzo gol arriva davvero ed è la perla della giornata: Capanni controlla il pallone sulla sinistra, si accentra e fa partire un gran destro che si insacca sotto l'incrocio lontano. Il classico eurogol. È il definitivo colpo della staffa, che affossa le residue speranze del Lanciotto. La formazione di Campi Bisenzio resta così a quota 21, ad un passo dalle posizione che contano, in una classifica cortissima. La Settignanese di mister Brunetti invece prosegue la sua marcia inesorabile, confermando il suo straordinario ruolino di marcia e tenendo a distanza tutte le rivali.

Calciatoriipiù: nella Settignanese da segnalare le prestazioni di **Tambone** e **Privitera** a centrocampo, decisi- vi nel tenere sempre il pallino del gioco; per il Lanciotto generoso **Muho**, che prova qualche giocata a tratti.

Claudio Masini

Calenzano

Pianese

CALENZANO: Fiori, Bartoletti (75' Vivenzio), Prepelita, Bardi (45' Matarazzo), Reati, Mascii, Malaj (40' Cotroneo), Marku, Errico, Sarr Khadim, Grieco. A disp.: Daddi, Messeri, Vommaro, Baldi. All.: Leonardo Bruscoli.

PIANESE: Poppi, Palazzini (75' Piccini), Alfieri, Pinzuti, Ambrosetti (78' Pierguidi), Maresi, Stolzi (83' Contorni Niccolò), Benedetti Luca, Baci (72' Contorni Andrea), Benedetti Giacomo, Kthella. A disp.: Sorini. All.: Roberto Serravalle.

ARBITRO: Romano di Pistoia.

RETI: 14' Kthella, 54' Benedetti Luca, 57' Maresi.

NOTE: ammoniti Bardi, Benedetti Giacomo.

Trasformata in negativo in maniera esponenziale sia sotto il profilo fisico che tecnico, la squadra degli Allievi del Calenzano, scesa in campo con alcune assenze importanti nel proprio organico, subisce una netta sconfitta a domicilio contro una Pianese nettamente superiore e con alcune individualità interessanti. Prendere per esempio l'esterno offensivo Kthella e un centrocampista universale come Maresi. Andavano tre volte più veloci i giovanissimi in maglia oro (ben cinque i '99 scesi in campo fin dai primi minuti) e sul piano del gioco non avevano proprio problemi a smistare palloni importanti e a infilare gli avversari sulle ripartenze. Si parte e proprio la differenza fra le due squadre fin dai minuti iniziali sembra abissale. Dopo sette minuti Romano di Pistoia sorvola su un fallo commesso da Marku su Kthella, era rigore dalle tribune, non così per il direttore di gara. Insiste in avanti la formazione di Serravalle e Kthella di testa sfiora la realizzazione. Al 14' difesa locale presa d'infilata e Kthella si presenta davanti a Fiori e lo supera facilmente. Si prosegue nel segno della Pianese, padrona del campo. Bravo Emanuele Stolzi ad impegnare Fiori, poi di testa per poco Sarr, autore di giocate pregevoli, nonostante le condizioni fisiche non ottimali, non "beffa" l'estremo avversario proteso in uscita. Al 25' ci starebbe un nuovo penalty per la squadra della Pianese per un intervento fuori tempo di Marku su Kthella ma sorprendentemente l'episodio sospetto non viene punito dal direttore di gara. Vicino al raddoppio il complesso ospite al 29' quando di testa da posizione favorevole Maresi, gran protagonista dell'incontro, manda alto ben servito da Alfieri, perno difensivo e non solo della formazione senese. Nel finale di gara c'è anche un fallo di mano commesso fuori area da un giocatore della Pianese su bella azione di Sarr che non viene sanzionato con una punizione dal limite per i locali dal direttore di gara. Ripresa. Nel Calenzano Cotroneo sostituisce Malaj per cambiare il corso della gara ma nella parte iniziale della seconda parte, la Pianese in scioltezza prima realizza il 2-0 per merito di una conclusione vincente di Luca Benedetti, autore di una buona prestazione e poi ci pensa Maresi ad incominciare la sua gran bella prova, mettendo a segno il 3-0 con una conclusione giunta al termine di una bella manovra sviluppata da Pianese. Poco da dire per il resto della ripresa, se non le sostituzioni effettuate dai due allenatori, la pericolosità di Sarr nel finale di gara, con occasione sbagliata incornata e la Pianese che controlla senza problemi una gara facilmente vinta. A parte alcuni episodi per il sottoscritto punibili con la concessione della massima punizione (due falli commessi in area del Calenzano) o con la punizione dal limite (per fallo di mano a favore dei locali), non giudicati così per l'arbitro, ha diretto discretamente il confronto il signor Romano di Pistoia.

Calciatoriipiù: fra i padroni di casa, per le giocate a tratti fatte nel corso della contesa, segnalerei la prova di **Sarr**, nella Pianese, squadra di ottimo livello che vista nell'occasione può puntare decisamente in alto, mi sono particolarmente piaciuti **Alfieri**, **Ambrosetti**, **Maresi**, **Benedetti Luca**, **Benedetti Giacomo** e **Kthella**.

Alessio Facchini

S.Firmina

Sinalunghese

S.FIRMINA: Donnini, Bardelli, Palazzi, Poggesi, Bichi, Agushi, Veltroni, Seri, Dei, Verni, Magnanensi. A disp.: Cerofolini, Masini, Daveri. All.: Amerigo Polendoni.

SINALUNGHESE: Allegri, Cangiano, De Santis, D'Ippolito, Batini, Fagnani, Cherubini, Pallecchi, Veglio, Tiezzi, Lucatti. A disp.: Orlando, Falciani, Viti, Posani, Zevolini, Gigitru. All.: Paolo Minucci.

ARBITRO: Lorenzo Fabbri sez. Valdarno.

RETI: 15' De Santis, 60' Lucatti, 62' Masini.

NOTE: espulso Viti al 65'.

Battuta di arresto casalinga per i ragazzi di mister Polendoni, nel confronto contro la Sinalunghese, che è stata capace con grinta e rabbia agonistica di prendersi i tre punti in palio. I ragazzi aretini sono entrati in campo senza la dovuta determinazione, mancanza che ha caratterizzato il loro cammino nella prima parte di campionato: i ragazzi di Polendoni poi non sono stati capaci di raddrizzare le sorti della partita a causa di alcune ottime parate del portiere Allegri e della scarsa precisione sotto porta dei giocatori gialloverdi. I locali iniziano subito in avanti e al 10' Dei non trova l'attimo giusto per mettere in rete una palla che attraversa l'area di rigore ospite. Al 15' la Sinalunghese si porta in vantaggio con De Santis, bravo a sfruttare con un colpo di testa un perfetto cross in area, dopo un'indescione di Donnini. La reazione degli aretini allo svantaggio non è così concreta come in altre partite: al 20' comunque ci prova Bichi che devia di testa un cross su punizione, ma Allegri si supera e in tufo devia la palla in corner. Al 35' su di una mischia in area aretina la palla arriva ad un attaccante ospite che da terra devia la stessa sfiorando il palo alla sinistra di Donnini. Al 38' Seri dal limite dell'area tira ma Allegri blocca la palla con sicurezza. Nella la seconda frazione al 42' Pallecchi si trova nei piedi la palla per il raddoppio ma calcia incredibilmente fuori. La Sinalunghese cerca il raddoppio e al 50' è bravo Donnini a negare la segnatura a Lucatti, che di testa colpisce a pochi passi dalla linea di porta, deviando con un ottimo intervento la palla sopra la traversa. Al 55' ghiottissima occasione per pareggiare per i locali: su un corner, con la palla che rimbalza in area, arriva Bichi che calcia colpendo il palo interno con la stessa che attraversa la linea di porta senza che nessun compagno ne approfitti. Al 60', come spesso avviene nel calcio, dopo il gol sbagliato arriva il gol subito. La Sinalunghese infatti raddoppia con Lucatti, che dal limite dell'area ha il tempo di prendere la mira e calciare a fil di palo di un incolpevole Donnini. La reazione del S.Firmina è immediata e al 62' Masini trova l'angolino giusto per riaccendere le speranze dei suoi. Al 65' l'arbitro decreta l'espulsione di Viti che, entrato da poco in campo, colpisce con un calcio un avversario a pallone lontano. I locali, malgrado la superiorità numerica in campo, non riescono approfittarne per segnare il pareggio e la partita termina con la vittoria degli ospiti che incamerano punti importanti per una classifica deficitaria; per i locali una sconfitta che in settimana mister e ragazzi dovranno analizzare per cercare di capire eventuali errori commessi ma soprattutto ritrovare la grinta e la tenacia agonistica che ha finora caratterizzato questa compagine.

Maurizio Bichi

Zenith Audax

Virtus Archiano

ZENITH AUDAX: Mencaroni, Campolo, Bacci, Magelli, Di Rosario, Peroni, Confietto, Mari, Messina, Intili, Carone. A disp.: Ruberto, Galella, Ciapini, Beci, Colantonio, Pannilunghi, Bartnik. All.: Gabriele Barbieri.

VIRTUS ARCHIANO: Bartolucci, Marseglia, Barretta, Andreucci, Vitale, Mulinacci, Loppi A., Riccio, Rausse, Cianferoni, Cresci. A disp.: Loppi A., Goretti, Donoris, Moneti, Cioria, Fontana. All.: Cristiano Romualdi.

ARBITRO: Valentina Fais della sez. di Pistoia.

RETI: 21' Magelli, 23' Confietto, 38' Mari, 58' Riccio.

Vittoria importantissima per la Zenith Audax che consente alla squadra di Barbieri di rimanere nelle prime posizioni e di battere una Virtus Archiano mai doma, ben messa in campo da mister Pumoali e che sicuramente meriterebbe qualche punto in più dell'attuale classifica. Il "clima partita" tarda ad arrivare: infatti nei primi minuti le due squadre in campo non riescono a prevalere l'una sull'altra e il gioco tende a stazionare nella parte centrale del rettangolo di gioco. Al 21' Magelli decide che è il momento di sbloccare la partita e su punizione dal vertice sinistro d'attacco disegna un traiettoria perfetta che si insacca proprio nell'angolo alto alla sinistra del portiere. Dopo soli due minuti la Zenith Audax raddoppia: Carone benissimo lungo la corsia sinistra, cross perfetto per Confietto che da pochi passi non sbaglia. Al 27' gli ospiti tentano la prima sortita offensiva con Riccio bravo a superare due avversari in velocità e a presentarsi a tu per tu con Mencaroni, ma l'ottimo attaccante manda incredibilmente a lato. Il pericolo scampato rianima le velleità locali leggermente assopite dal doppio vantaggio, e con Carone mette scompiglio sulla fascia sinistra, supera il proprio marcatore e crossa al centro per Peroni, controllo e tiro immediato dal limite ma Bartolucci ribatte con i piedi ed allontana la minaccia. Ma purtroppo per gli ospiti bisogna aspettare solo due minuti per la terza rete: Campolo vede l'inserimento di Mari in area di rigore e lo serve con un perfetto cambio campo, anticipo di testa sull'uscita del portiere avversario e palla in rete.

Come spesso succede in queste occasioni la Zenith Audax si addormenta e gli avversari tentano nella seconda frazione di ribaltare la partita; al 51' vanno molto vicini alla segnatura con Riccio che si libera in area di rigore ma, invece di servire il compagno meglio piazzato in piena area, tenta la conclusione direttamente in porta da posizione defilata, ed è solo esterno della rete. Tre minuti dopo arriva comunque il gol degli ospiti con Riccio che approfitta di una dormita generale della retroguardia amaranto e segna con un preciso diagonale sull'uscita di Mencaroni. L'unica occasione veramente pericolosa del secondo tempo per la Zenith Audax si verifica al 70' con Carone che inizia l'azione a centrocampo e poi allarga sulla destra per Intili, discesa e cross sul secondo palo sempre per Carone che impatta di prima intenzione, tiro preciso ma debole e Bartolucci può abbrancare in presa bassa. Negli ultimi minuti di partita la squadra di casa riesce a controllare abbastanza agevolmente e l'unico pericolo è una conclusione del neo entrato Donoris al volo che viene ribattuta da Bartnik proprio davanti la porta. Dopo quattro minuti di recupero il direttore di gara decreta la fine delle ostilità ed in casa Zenith Audax si pensa già al prossimo ciolanoio impegno e cioè il derby pratese contro il Coiano S.Lucia.

Riccardo Pannilunghi

Coiano S.Lucia

Tuscar

COIANO S.LUCIA: Golfieri, Calamai, Corti, Colombo, Boccianti, Panelli, Osmani, Mehmetaj, Pratesi, Fortunato, Boscolo. A disp.: Tinagli, Ciuffatelli, Burberi, Lamrabete, Bartolini, Lasciafari, Bogani. All.: Gabriele Zottoli.

TUSCAR: Cabitta, Giusti, Santini, Vitellozzi, Zougui, Pela, Scarano, Fini, Mocchi, Donati Gerardo, Alunni. A disp.: Diagnoli, Cetoloni, Mori, Portino, Zichi. All.: Paolo Bonatti.

ARBITRO: Alessandro Dugheri di Firenze.

RETE: 37' Mehmetaj.

Seconda vittoria consecutiva per il Coiano Santa Lucia di mister Zottoli che sul sintetico di Santa Lucia riesce a superare una tenace Tuscar per uno a zero e si porta a quota 19 punti in classifica, tenendo a distanza le zone calde e portandosi a tre punti di vantaggio dalla stessa compagine aretina. Le redini della partita vengono da subito prese in mano dai padroni di casa, che costringono gli ospiti aretini a difendersi e a tentare solo qualche rara azione di rimessa. Si tratta forse della miglior frazione della stagione per i pratesi, in grado di esibire sovrapposizioni, cambi di gioco e passaggi in velocità. Durante i primi quaranta minuti si registrano tante situazioni interessanti che però non si concretizzano per poco. Prima Mehmetaj di testa impegna il portiere che devia in angolo. Poi su calcio di punizione Boscolo impegna Cabitta, bravo a disimpegnarsi. Al 30' splendido assist di Fortunato per Boscolo che, solo davanti al portiere, supera Cabitta, ma sulla linea Pella riesce a mettere in angolo con un intervento providenziale. Quando sembra che tutti gli sforzi fatti dai pratesi per sbloccare il risultato siano stati vani, ecco che i locali vengono premati: al 37' un pallone sembra destinato a finire sul fondo, Fortunato ci crede e mette la palla al centro, Cabitta non trattiene, Mehmetaj è velocissimo a conquistare la palla e a mettere in rete l'uno a zero. Con questo punteggio si chiude la prima frazione. Nel secondo tempo la Tuscar reagisce guadagnando metri di campo e provando ad impensierire la retroguardia del Coiano Santa Lucia, che però rimane sempre concentrata a fa correre pochissimi pericoli al proprio portiere. Gli ospiti si fanno minacciosi con un paio di calci piazzati serviti all'interno dell'area, ma Golfieri è sempre attento sia nelle uscite che tra i pali e la difesa davanti a lui schierata si mostra sempre concentratissima. I minuti scorrono così con la pressione degli ospiti che non produce nitide occasioni da rete e così, dopo sette minuti di recupero, arriva la vittoria dei locali, meritata e legittima per quanto fatto vedere nel primo tempo, quando lo scarto sarebbe potuto essere superiore se fossero state concretizzate le occasioni da rete create. Buona la reazione nel secondo tempo di Alunni e compagni, che dovranno ripartire dal buon secondo tempo giocato a Santa Lucia nella difficile trasferta di domenica prossima ad Acquaviva.

Calciatoriipiù: Alunni, Pela (Tuscar); Corti, Boccianti e Fortunato (Coiano S.Lucia).

Orange D.Bosco

Aquila Monteverchi

ORANGE D.BOSCO: Fabbri, Ruggero, Ascione, Pineschi, Giusti, Flavio, Cesario, Traetta, Frallicciardi, Fiore, D'Auria. A disp.: Agati, Focardi, Fiore. All.: Gianni Petrollini.

AQUILA MONTEVARCHI: Coppi, Arcidiacono, Rialti, Pallanti, Ferrucci, Ghezzi, Nocentini, Campus, Tiossi, Corsi, Celindi. A disp.: Di Grillo, Notturni, Gallerini, Rigacci, Firlì, Ermini, Tiripelli. All.: Sandro Parigi.

ARBITRO: Klejvis Serbishti di Arezzo.

RETI: 7', 23' e 75' Ferrucci, 15' Celindi, 56' Nocentini, 73' Corsi, 80' Ermini.

Niente da fare per l'Orange Don Bosco che nella sfida interna al "Lorentini" di Arezzo deve arrendersi ad un ottimo Monteverchi. I locali, per varie vicissitudini, non si sono potuti allenare nelle ultime due settimane e si sono ritrovati soltanto sabato 3 dopo l'ultima gara giocata a dicembre. Bravi quindi gli ospiti che hanno dominato in lungo e in largo per l'intera gara, dimostrando di non essersi appesantiti durante la pausa natalizia e confermando il loro trend positivo, che è quello necessario per rimanere in corsa per le posizioni di vertice del torneo. La concentrazione e la determinazione richiesta da mister Parigi appaiono evidenti tra i rossoblu che, fin dai primi minuti, offrono una prestazione di notevole fattura. Di contro la compagine aretina si è dimostrata incapace in ogni reparto di tenere testa alla compagine valdarnese: come detto, i ragazzi di mister Petrollini hanno pagato, oltremisura, il fatto di non essersi allenati con la dovuta continuità in quanto diversi elementi della squadra abitano lontano da Arezzo ed hanno passato le festività nei luoghi di origine. La partita inizia subito in salita per l'Orange, infatti dopo appena quindici minuti di gioco gli ospiti già conducono per due reti a zero. I gol del Monteverchi arrivano 7' con Ferrucci che di testa insacca da calcio d'angolo e con Celindi che su un disimpegno sbagliato della difesa insacca il raddoppio: l'Orange si faceva vedere con alcune sporadiche incursioni che Coppi disinnescava senza troppa difficoltà. Al 23' su una punizione battuta dalla destra da Corsi arriva il terzo gol del Monteverchi ancora con Ferrucci. Si registrano altre occasioni in favore degli ospiti prima della fine del primo tempo, che comunque non portavano alla variazione del punteggio. Nella ripresa all'inizio si registra una timida reazione dei padroni di casa che però non riescono ad impensierire la difesa avversaria. La squadra di Parigi gli spari il 45' si rende pericolosa con un'incursione di Ghezzi che colpisce il palo della porta di Fabbri. Al 56' arriva il quarto gol del Monteverchi con il nuovo arrivato Nocentini. Praticamente la partita finisce qui' ed iniziava il valzer delle sostituzioni. Il Monteverchi si limita a contenere e ripartire in avanti con estrema facilità. I ragazzi di mister Petrollini negli ultimi dieci minuti finiscono la poca benzina rimasta e il Monteverchi con Corsi, Ferrucci e Ermini porta a sette i gol.

Calciatoriipiù: nell'Orange buone individualità con **D'Auria** e **Frallicciardi**; rimandati ad altre sfide tutti gli altri. Per il Monteverchi da segnalare l'ottima prova di **Ferruci**, autore in questo turno di una tripletta.

U.Poliziana

Affrico

U. POLIZIANA: Falciani, Rosignoli (73' Chiboub), Scopaioli, Torriti, Silvestri, Pieramici, Domenicelli (67' Neri), Barbi, Buracchi, D'Antonio, Chiucini. A disp.: Comitini, Pascucci, Sallami, Cardini. All.: Massimo Alunni.

AFFRICO: Pecorari (41' Mohamed), Carretti (67' Bongini), Lippi (51' Calise), Conti, Marescotti, Chiari, Cuccuru (51' Barontti), Bianchi, Malenotti, Ricci (80' Rescio), Fortunati (66' Pallante). A disp.: Lombardi. All.: Stefano Lo Russo.

ARBITRO: Bruni di Siena.

RETI: 3' Malenotti, 25' Domenicelli, 40' Buracchi, 41' e 58' Ricci, 74' Bianchi.

NOTE: ammoniti D'Antonio, Chiucini, Pieramici, Barbi, Torriti e Marescotti. Angoli: 3-5. Recupero: 2+3'.

Riprende il campionato dopo la sosta natalizia con l'ultima partita del girone d'andata. Per la Poliziana l'inizio del nuovo anno non è però dei migliori, perché arriva la seconda sconfitta casalinga. Il risultato finale del match al termine del primo tempo non era alquanto prevedibile, invece alla fine ha vinto la squadra più cinica. Primo tempo dominato in lungo e largo dai padroni di casa che hanno messo sotto l'avversario sul piano della velocità e delle ripartenze. Gli ospiti sono infatti apparsi frustrati dal ritmo e dagli spazi che i ragazzi poliziani riuscivano a creare nella tre-quarti fiorentina. Nel giro di due minuti si registrano altrettante occasioni nitide per la Poliziana, sprecate da Buracchi e Domenicelli. E' la falsariga di tutto il primo tempo. I due giocatori, coadiuvati da Chiucini, prendono d'infilata in velocità la difesa avversaria creando svariati palle gol per tutta la prima parte della gara. E' ottimo l'avvio dei padroni di casa con Barbi, D'Antonio e Torriti che recuperano molti palloni a centrocampo per poi servire le punte con precisione. Ma al 3', sugli sviluppi di una rimessa laterale, la difesa serve involontariamente Malenotti che anticipa Falciani superandolo con un pallonetto. Ospiti in vantaggio. La Poliziana non si scompone e continua a costruire occasioni: all'8' D'Antonio servito al centro, calcia di prima intenzione ma il portiere recupera. All'11 Domenicelli imbeccato da Pieramici crossa al centro per D'Antonio che al momento del tiro viene steso: rigore che lo stesso D'Antonio calcia senza però inquadrare la porta. In due occasioni consecutive nel giro di tre minuti due gol annullati a Buracchi e D'Antonio per presuntuo fuorigioco. Al 25' pareggio dei padroni di casa: D'Antonio mette in movimento Domenicelli sulla destra, il giocatore percorre trenta metri palla al piede ed in prossimità del fondo lascia partire un diagonale preciso sul secondo palo. Riequilibrata la gara, la partita cala leggermente di ritmo ma le occasioni si susseguono. Barbi e Chiucini dal limite non inquadrano la porta. Allo scadere del tempo, in pieno recupero, da punizione battuta dalla sinistra Chiucini pennella un cross e Buracchi di testa salta più in alto di tutti e insacca. Vantaggio e riposo. In pochi a questo punto si sarebbero potuti immaginare il risultato finale che da lì a poco scaturirà: due gol fatti, un rigore sbagliato, due gol annullati e varie occasioni per la Poliziana. Ed invece dopo l'intervallo, il tanto temuto calo fisico per scasso allenamento è uscito fuori. Primo minuto della ripresa e Ricci su punizione indovina una traiettoria micidiale che piega le reazioni a Falciani. Di nuovo parità. Questa volta però la mania non c'è, le gambe si fanno legnose, la squadra non accompagna più le azioni d'attacco e Mohamed subentrato nella ripresa a Pecorari ha vita facile sulle uscite al limite. L'Affrico, come detto, si dimostra più cinico ed opera il controspasso al 58' sfruttando un calcio d'angolo battuto dalla destra: la palla respinta dalla difesa giunge sui piedi di Ricci che è freddo e realizza. Partita praticamente chiusa, la reazione dei locali continua a latitare e sono ancora gli ospiti a realizzare con Bianchi, che, lasciato solo a centro area, supera con massima freddezza Falciani. Risultato amaro per i senesi, che domenica prossima avranno però subito l'occasione giusta per riscattarsi contro una diretta avversaria, la Tuscar, che si impone all'andata nella prima giornata di campionato.